



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO

MANUALE ASSICURAZIONE QUALITÀ
LINEE GUIDA

**LINEE GUIDA REDAZIONE
PIANO TRIENNALE**



LINEE GUIDA REDAZIONE PIANO TRIENNALE

A cura del	Presidio della Qualità di Ateneo
Approvate	12.06.2024
Emanate	11.07.2024
Revisione n. 1 del	11.07.2024

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI DIPARTIMENTO	2
2.1 DIDATTICA	2
2.2 RICERCA	3
2.3 TERZA MISSIONE	3
3. RIESAME	3
4. DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE	3
5. CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	4
6. IL SISTEMA AQ DI DIPARTIMENTO	4
7. VALIDAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PTD.....	4
8. IL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEL PTD.....	4

1. Premessa

La redazione del Piano Triennale di Dipartimento, così come i processi di monitoraggio e riesame, sono sotto la responsabilità del Direttore di Dipartimento, il quale riceve assistenza dal Responsabile AQ del Dipartimento (verifica Politiche Qualità di Ateneo). Ogni Dipartimento può includere nei processi le figure che ritiene più appropriate, in base alla propria struttura interna. È consigliato coinvolgere anche il Coordinatore di Dipartimento e il Referente Terza missione.

Il PQA offre orientamento metodologico, supporto e monitoraggio per i processi di definizione, monitoraggio e revisione del Piano Triennale di Dipartimento, avvalendosi del Responsabile AQ del Dipartimento per questi scopi.

2. Monitoraggio delle Attività di Dipartimento

All'interno del Piano Strategico di Dipartimento si richiede di esaminare l'andamento del Dipartimento utilizzando il set di dati fornito dagli Uffici centrali e altri eventuali dati raccolti dal Dipartimento.

2.1 Didattica

In questa sezione si richiede di esaminare l'attività didattica del Dipartimento per individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto della didattica offerta dai vari Corsi di Studio. L'attenzione deve essere rivolta agli aspetti che non possono essere gestiti a livello di Corso di Studio (CdS), ma che richiedono interventi a livello di Dipartimento (ad esempio, la sostenibilità della didattica).

In particolare, si richiede di fornire:

- Osservazioni sulle schede dell'ultimo monitoraggio dei CdS di cui il Dipartimento è referente;
- Osservazioni sul riesame ciclico e sulle azioni correttive previste dai CdS di cui il Dipartimento è referente.

I documenti di riferimento per questa sezione sono:

- Schede di monitoraggio dei CdS (di cui il Dipartimento è referente principale o amministrativo nel caso di corso interdipartimentale);
- Rapporto di riesame ciclico dei CdS (di cui il Dipartimento è referente).



2.2 Ricerca

In questa sezione si richiede di fornire:

- Numero di docenti attivi;
- Eventuali analisi interne sulla produzione scientifica del Dipartimento e riflessioni precedenti sui risultati dell'ultima VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), se disponibili;
- Partecipazione a bandi competitivi;
- Finanziamenti ottenuti.

I documenti di riferimento per questa sezione sono:

- Cruscotto Powerbi Indicatori RicercaTerzaMissione;
- Verbali della Commissione di Ricerca

2.3 Terza Missione

Si richiede di monitorare le attività di Terza missione, in particolare quelle in cui il Dipartimento ha un ruolo autonomo e per le quali dispone di dati (ad esempio, public engagement, attività per l'interesse pubblico, gestione del patrimonio e attività culturali, ecc.).

I documenti di riferimento per questa sezione sono:

- Cruscotto Power BI Indicatori Ricerca_TerzaMissione;
- Ultima Scheda TM disponibile.

3. Riesame

In questa sezione si richiede di fare il punto al termine del precedente ciclo di programmazione dipartimentale, analizzando e motivando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e indicando la validità o meno di alcuni obiettivi anche per il nuovo Piano Triennale di Dipartimento (PTD).

In particolare, è opportuno considerare, anche sulla base dei cambiamenti intervenuti, dell'esito del monitoraggio, dei rischi e delle opportunità di miglioramento, nonché delle risorse disponibili:

- Se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche del Piano Strategico di Ateneo di riferimento;
- Se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati compatibili con le potenzialità, i punti di forza e di debolezza e i rischi indicati;
- Se la programmazione ha potuto avvalersi di un'organizzazione del Dipartimento funzionale a realizzare i propri indirizzi strategici e gli obiettivi formulati nel PTD;
- Se i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse interne sono adeguati, anche tenendo conto degli obiettivi del Piano Strategico e del PTD;
- Se si ritiene di attivare delle azioni di miglioramento.

I documenti di riferimento per questa sezione sono:

- La Scheda di monitoraggio di chiusura del PTD precedente;
- Eventuali osservazioni ricevute dal PQA sui precedenti monitoraggi delle attività dipartimentali o riferimenti alle relazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulle audizioni.

4. Definizione della programmazione dipartimentale

In questa sezione, basandosi sui risultati emersi dall'analisi dei punti precedenti, si richiede di individuare e illustrare gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel triennio di riferimento, le sue missioni e le prospettive di sviluppo. A ogni obiettivo del PTD dovrà essere associato un indicatore e un target atteso.

Prerequisito fondamentale del PTD è la sua esplicita coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) di riferimento. Per definire il nuovo PTD, è quindi necessario partire dagli obiettivi del PSA e adattarli al Dipartimento in base alle sue specificità. In ogni caso, salvo giustificate motivazioni, è opportuno includere nel PTD gli obiettivi del PSA condivisi con i Dipartimenti, comprensivi di target e indicatori.

L'elenco degli obiettivi dipartimentali, corredato dalla descrizione dell'indicatore da monitorare e del target da raggiungere, deve essere allegato al PTD utilizzando lo schema della Scheda obiettivi fornito dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ.



5. Criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento gode di autonomia nella distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) per valorizzare la propria progettualità in coerenza con il PTD (legge 169 / 2023). Tuttavia, tale autonomia deve essere allineata con gli obiettivi di Ateneo e rispettare tutti i vincoli che l'Ateneo deve osservare a norma di legge.

In particolare, si richiede al Dipartimento di indicare:

- Se ha formalmente definito i propri criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse e se tali criteri sono coerenti con il PTD e con il Piano Strategico di Ateneo.
- I criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo e in coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo (in questo punto, si raccomanda di garantire la coerenza con le motivazioni indicate nella scheda che il Dipartimento deve presentare al CdU a ogni ciclo di programmazione).
- Se è stato definito (o è in via di finalizzazione) il documento sulla distribuzione degli incarichi del personale.
- La modalità con la quale il Dipartimento comunica e pubblica i criteri di cui ai punti precedenti.

6. Il sistema AQ di Dipartimento

In questa sezione del PTD, si richiede di delineare la struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, delineando ruoli, compiti e attività.

Si sottolinea l'importanza di:

- Esaminare attentamente la struttura dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento per garantire coerenza e, se necessario, apportare eventuali modifiche.
- Verificare l'aggiornamento, la chiarezza e la coerenza della descrizione del sistema di AQ dipartimentale pubblicata sul sito web del Dipartimento. (verifica sistema AQ di Dipartimento su Politiche Qualità e Regolamenti)

Inoltre, si invita a fare riferimento a documenti autonomi o pagine web del Dipartimento che illustrano l'organizzazione per l'Assicurazione della Qualità, come ad esempio il documento di distribuzione delle risorse o la sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità sul sito web del Dipartimento.

7. Validazione, approvazione e pubblicizzazione del PTD

Dopo la sua stesura preliminare, il Piano Triennale di Dipartimento (PTD) dovrà essere sottoposto al Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA) per una validazione metodologica. Una volta completata questa fase, il PTD dovrà essere presentato al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. Successivamente, sarà condiviso con l'Ufficio di Supporto al Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo.

Infine, il PTD dovrà essere pubblicato sulla sezione dedicata del sito web del Dipartimento.

8. Il processo di monitoraggio del PTD

I Dipartimenti, dopo l'emanazione del Piano, conducono un monitoraggio annuale nel mese di dicembre, con l'obiettivo di completarlo entro febbraio. Questo monitoraggio mira a garantire un processo di autovalutazione dipartimentale che favorisca il miglioramento continuo e consenta una valutazione consapevole della strategia adottata.

Durante il monitoraggio annuale, si valuta l'andamento degli indicatori rispetto ai target annuali previsti. Se si rilevano discostamenti significativi, si possono definire azioni di miglioramento per correggere la situazione.

I risultati del monitoraggio annuale devono essere resi pubblici sulla sezione del sito web dell'Ateneo dedicata al Dipartimento.

Nel processo di monitoraggio annuale, è fondamentale considerare i seguenti elementi:

- Gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Piano Triennale di Dipartimento (PTD), che possono essere quelli condivisi con l'Ateneo e quelli elaborati autonomamente dai Dipartimenti, come indicati nella Scheda degli obiettivi del Dipartimento.
- Eventuali indicatori aggiuntivi che valutano le performance del Dipartimento nella ricerca.
- Eventuali indicatori aggiuntivi che valutano le performance del Dipartimento nella Terza Missione.

È richiesta l'inclusione degli indicatori aggiuntivi per via della loro importanza nelle procedure di distribuzione delle risorse dell'Ateneo e nel Piano strategico. Tuttavia, per quanto riguarda la didattica, non è prevista una sezione dedicata agli indicatori aggiuntivi poiché si ritiene che il processo di monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio forniscano un quadro esaustivo.



Durante il monitoraggio annuale, è necessario commentare esplicitamente tutti gli elementi considerati solo in presenza di criticità o scostamenti significativi rispetto ai target previsti.

I Direttori di Dipartimento, i referenti AQ e i Coordinatori di Dipartimento riceveranno dalla divisione AQ l'apposita Scheda di monitoraggio insieme alle indicazioni necessarie per tutte le attività di monitoraggio.

I Dipartimenti hanno la facoltà di pianificare e attivare azioni di miglioramento durante il monitoraggio annuale e in ogni caso di:

- Criticità rispetto agli obiettivi del PTD, evidenziando scostamenti significativi rispetto ai target preventivati.
- Criticità nell'andamento delle attività di ricerca e/o terza missione.
- Identificazione di opportunità di miglioramento.

Le azioni di miglioramento devono essere progettate considerando i seguenti aspetti:

- L'indicatore del PTD che l'azione mira a migliorare, oppure un altro indicatore che permetta di valutare l'effetto dell'azione.
- Descrizione dettagliata delle azioni da intraprendere (cioè, la descrizione dell'azione di miglioramento).
- Area specifica che necessita di miglioramento.
- Il Responsabile o i Responsabili incaricati dell'esecuzione delle azioni.
- Tempistica prevista per l'attuazione delle azioni.
- Risorse necessarie (economiche o di personale) per realizzare le azioni di miglioramento.
- Lo stato di avanzamento, se l'azione migliorativa è stata precedentemente definita.

Questi dettagli dovrebbero essere inclusi nel piano di azione per garantire una corretta implementazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento.

Se durante il monitoraggio annuale o a seguito delle azioni di miglioramento individuate diventa necessario modificare alcuni indicatori o i target indicati nella Scheda degli Obiettivi del Dipartimento, è essenziale seguire una procedura specifica:

- Rettifica della Scheda Obiettivi: La Scheda Obiettivi corretta deve essere redatta, approvata e pubblicata. Questo assicura che tutte le informazioni siano aggiornate e trasparenti.
- Aggiornamento della Scheda di Monitoraggio Annuale: Qualora le modifiche coinvolgano gli indicatori o i target riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale, è necessario aggiornare tale documento per riflettere le modifiche apportate.

Se le modifiche riguardano gli obiettivi stessi del Dipartimento, è necessario procedere con una rimodulazione del Piano Triennale di Dipartimento (PTD). Questo assicura che il Piano strategico generale del Dipartimento sia adeguatamente adattato alle nuove circostanze e agli obiettivi rivisti.

Il riesame del Piano Triennale di Dipartimento è un passaggio obbligatorio nei seguenti casi:

- Modifica dell'assetto dipartimentale, come la chiusura o l'unione di Dipartimenti.
- Rettifica o definizione di un nuovo Piano Strategico dell'Ateneo.

Nel caso si verifichi una revisione degli obiettivi o una significativa rimodulazione dei contenuti del Piano a seguito di modifiche alla strategia dipartimentale, è richiesta la definizione di un nuovo PTD attraverso il processo di riesame.

Questo processo segue le indicazioni della sezione 2 di questo documento, e il risultato del riesame viene incluso nella prima sezione del nuovo PTD.